

SOS



www.sosbambino.org

BAMBINO

Rivista sull'infanzia e la cultura dell'adozione

ANNO 19 - N. 2 - DICEMBRE 2022

In caso di mancato recapito rinvierire all'Agencia PT di Vicenza OPO delatore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa. Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. PT - D.L. 359/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 1, NEV/Semestrale.

Cooperare per la **FELICITÀ**

PRATICHE

Incontr-Arti:
esperienza di arte
terapia in Sardegna

INSERTO

Proposta di percorso
di accompagnamento
dell'attesa adottiva

PROGETTI

Le nostre attività a
sostegno dei Diritti
dell'Infanzia



05



12



30

Direttore Responsabile:
Martin Enrico Iglesias

Direttore Editoriale:
Egles Bozzo

Coordinamento Editoriale:
Daniela Rossi

Coordinamento Redazione:
Rita Gonella

Direzione e Redazione:
via Monteverdi 2/a Vicenza 36100
Tel. 0444.570309, Fax 0444.282584,
mail: info@sosbambino.org

Foto di Copertina:
Armenuhi Burmyan
Copyright©2022 World Vision Inc (Creative Commons)

Editore:
Editrice Veneta S.r.l.s.
ROC nr. 4725 del 22/11/2001

Reg. Trib. Vicenza nr. 1070 del 11/12/2003

Per ricevere la rivista:
Tel. 0444.570309
o scrivi a: info@sosbambino.org
www.sosbambino.org

SOMMARIO

ANNO 19 - N. 2 - DICEMBRE 2022

ATLANTE

India	4
Il Paese delle grandi differenze: un ciclo di incontri per le coppie in attesa	
Africa	5
Tante iniziative sempre in divenire	
Kazakistan	6
Siamo stati invitati alla celebrazione della Festa Nazionale	

APPROFONDIMENTI

Apprezzami, Valorizzami	7
Ri-sceglimi: genitori e figli di fronte al patto adottivo	
Appunti di viaggio	8
L'incontro è per il bambino un lungo viaggio	
Denatalità	9
La Sardegna e il triste primato	
Incontr-Arti	10
Promuovere i legami attraverso la danza, la musica, la pittura e il teatro.	
Percorso adottivo	11
Relazione tra Professionista e genitori	

TESTIMONIANZE

Colombia	12
Il viaggio felice dopo oltre quattro anni di attesa	
Album dei ricordi	16
Una poesia e un disegno	

INSERTO

Calendario eventi 2023	14
-------------------------------	-----------

PROGETTI

Fundación Mi Casa	17
A Roma l'incontro con l'associazione dal Cile	
Ponti di pace	18
Come l'arte può creare azioni concrete per la speranza	
I nostri progetti	20
Il sostegno che favorisce i Diritti per l'infanzia e l'adolescenza	

SOS INFORMA

Fare Rete	21
Sensibilizzazione per favorire l'Adozione Internazionale	
ICBF Colombia	22
La visita della delegazione estera	
Rimborsi CAI	24
Spese adozioni internazionali	

DALLE SEDI

Sede VENETO	26
Sede LOMBARDIA	28
Sede PUGLIA	29
Sede TOSCANA	30

Nuovo anno

Nuove speranze, nuovi progetti



Egles Bozzo

Presidente
SOS Bambino
International
Adoption APS

risposte". È sicuramente un buon inizio per la nuova Presidente CAI, titolare del Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità; noi di SOS Bambino siamo impegnati affinché sia l'attenzione sia la sensibilità verso il mondo dell'adozione entrino concretamente a far parte dell'agenda politica dei nostri governanti.

L'Italia ha da sempre una forte vocazione verso l'adozione internazionale, infatti storicamente siamo sempre stati tra i primi paesi di accoglienza e questa disponibilità è ben nota alla Ministra. Negli ultimi anni la crisi del mondo adottivo si è fatta sentire in modo forte ma ad oggi l'Italia è riuscita a mantenere i numeri dell'anno scorso, 509 adozioni dal primo gennaio, registrando quindi una "tenuta nonostante le difficoltà del quadro internazionale", come ha sottolineato la stessa Roccella. Parole che aprono alla speranza e a fronte delle quali SOS Bambino si rende disponibile a dare tutta la collaborazione necessaria alla nuova Presidente CAI perché venga riconosciuto ad esempio il ruolo giuridico dell'Ente Autorizzato, che significherebbe maggiore forza di azione con gli Stati esteri nell'accompagnare il percorso adottivo. Ma anche e soprattutto sostegno alle famiglie che si trovano in particolari

*L*a Ministra Eugenia Roccella, durante il primo incontro con la Commissione Adozioni Internazionali ha pronunciato una frase che ritengo significativa e voglio condividere con voi lettori: **"Per tante coppie che aspettano, sperano e soffrono, ci sono - dall'altra parte - tanti bambini che aspettano, sperano e soffrono: il nostro compito è dare delle**

difficoltà con i Paesi ove hanno deciso di adottare a causa delle guerre o di scelte politiche dei Paesi stessi che di fatto bloccano il proseguire dell'iter.

Per il nuovo anno ormai alle porte cercheremo di far riprendere vigore alle nostre iniziative andando incontro al 2023 con maggior fiducia. Il consiglio direttivo ha deciso che il primo segnale rinnovamento arriverà proprio dalla comunicazione.

Da più di vent'anni, le famiglie e i sostenitori di SOS Bambino ricevono a casa la rivista associativa, almeno due volte all'anno, negli ultimi due anni abbiamo aggiunto con continuità anche l'invio mensile della news letter per tenervi aggiornati con più puntualità sulle varie iniziative con orari e luoghi.

..."Per tanti bambini che aspettano, sperano e soffrono: il nostro compito è dare delle risposte!..."

La rivista SOS Bambino da sempre racconta e approfondisce le diverse tematiche che riguardano il mondo dei bambini abbandonati, dei giovani adulti e delle famiglie in difficoltà, ma anche molti altri argomenti che afferiscono il mondo dell'adozione, dell'infanzia e dei giovani.

Dal prossimo anno abbiamo pensato di avviare un restyling grafico, infatti il numero di dicembre viene inviato solamente online per permetterci di lavorare al nuovo progetto editoriale che sarà caratterizzato da un lettering più chiaro, dalla riqualificazione dell'edizione digitale, adatta anche alla lettura online, che permetterà ai nostri lettori di sfogliare in comodità e in qualsiasi momento il nostro giornale. In questa fase di progettazione ogni vostro suggerimento sarà prezioso.

Il comitato di redazione è al lavoro!

Giungano a tutti voi, lettori e lettrici, da parte mia del direttivo e dello staff di tutte le sedi, gli auguri più fervidi per un Natale di pace e serenità e l'auspicio di un 2023 di ripresa e di rinnovata fiducia. 🌸



INDIA il Paese delle grandi differenze

Ciclo di incontro con le coppie in attesa in India

Di **Natalja Da Col**

Operatrice SOS Bambino

Diwali, la festa della luce, che quest'anno si è svolta a fine ottobre, ci ha riunito con le nostre famiglie indiane ed è stata un'importante opportunità per trovarsi a parlare di adozione e di tutte le sfaccettature e novità che la nuova normativa indiana ha introdotto. Il gruppo di coppie attese in India si sono incontrate in un miniciclo di due incontri per ribadire e ribadirsi l'ottimismo e il coraggio di chi ha scelto di diventare genitore attraverso l'adozione internazionale.

È risaputo come l'India sia un Paese molto esteso caratterizzato da profonde differenze tra Stati e che necessita di una conoscenza approfondita. Abbiamo lavorato con le coppie proprio nell'ottica di dare loro un piccolo bagaglio culturale e procedurale che permetta di poter vivere l'attesa con fiducia sviluppando l'adattamento che il Paese richiede.

Nonostante gli ultimi anni siano stati un periodo difficile per tutti i Paesi di origine dei nostri bambini, le Autorità Indiane hanno invece lavorato duramente per apportare le modifiche alle normative e hanno introdotto dapprima l'Emendamento 2021 alla Juvenile Justice (Care and Protection of Children) Act 2015 e il 28/9/2022 e hanno pubblicato le Adoption Regulation 2022.

Le nuove linee guida sono un ulteriore passo avanti da parte dell'India al fine di migliorare la tutela dei minori e i servizi di protezione, con l'intento anche di perfezionare e velocizzare l'iter adottivo.

Le novità introdotte sono molteplici, con le famiglie ci siamo però focalizzati su quelle che interessano l'ambito dell'adozione internazionale.

Al fine di dare spazio adeguato alle varie situazioni procedurali si è deciso di dividere il ciclo in due incontri: uno per le coppie già abbinate a un minore e un altro per quelle ancora in attesa di abbinamento.



Le maggiori modifiche apportate alla procedura sono inerenti all'età dei minori e delle coppie, limitando la fascia "fino a 2 anni" solo ai coniugi la cui età complessiva sia pari a 85 anni; inoltre è stata introdotta la figura di un ufficiale medico distrettuale, a supporto dell'orfanotrofio, che ha l'incarico di valutare lo stato di salute del minore e l'inserimento dello stesso nelle liste special needs, anche in virtù della possibilità di modifica qualora la patologia possa essere risolvibile.

La novità più importante a livello procedurale però è stata l'introduzione a livello giuridico della figura del District Magistrate che sostituirà i giudici delle Corti nel processare i casi di adozione. Questa figura era già stata inserita nel 2021 attraverso un emendamento della legge ma senza obbligatorietà, infatti fino allo scorso settembre sono stati pochi i casi processati dai District Magistrate.

La riforma mira a snellire e velocizzare l'iter, rispondendo sia all'esigenza delle coppie che affrontano un lungo percorso sia a quella dei minori di diminuire il tempo di permanenza in Istituto.

Siamo sicuri che, dopo un fisiologico tempo necessario alla definizione dei ruoli, dei compiti e delle procedure, la prassi potrà consolidarsi e accorciare così i tempi delle famiglie che potranno ricongiungersi ai loro figli più velocemente.

Come SOS Bambino abbiamo all'attivo due intese dal 2018: una con la cooperativa sociale Famiglia Insieme onlus e una con Lo Scoiattolo onlus; a tutt'oggi abbiamo concluso l'adozione di 18 minori e siamo in attesa di poter portare a termine 9 abbinamenti. Le prospettive continuano a essere molto positive e la collaborazione con i due Enti è proficua e basata su una reciproca fiducia. 🌍

"Il giardino di Ngali"

AFRICA iniziative sempre in divenire

Di **Martin Iglesias**

Direttore Responsabile redazione SOS Bambino



GUINEA BISSAU

Grazie alla presenza e all'attività degli operatori dell'**Associazione Amici della Guinea Bissau** - partner importante per il continente africano - sono aumentate le attività di sensibilizzazione dedicate al tema dell'igiene e della salute ai bambini e alle bambine delle scuole primarie di Fanhè, località lungo il Rio Mansola, nel Nord Est di Bissau.

L'attività di educazione sanitaria ha coinvolto per ora ben 500 alunni delle scuole locali, che hanno dimostrato soddisfazione e interesse verso le informazioni e le nozioni anche pratiche offerte come utilità sociali anche per le loro famiglie. L'obiettivo del progetto specifico è di raggiungere almeno 800 studenti dell'area, e siamo quasi giunti al suo raggiungimento

Non trovano sosta le numerose attività e interventi portati avanti dal progetto "Il giardino di Ngali".

Ad un anno dalla sua scadenza naturale, il progetto che si rivolge ai Paesi dell'Africa Occidentale tra i quali Guinea Bissau, Liberia, Sierra Leone e Niger e di cui SOS Bambino è un partner principale, riporta ogni mese, attraverso il suo sito internet (www.ilgiardinodidingali.it) le news e gli avanzamenti dal continente. Ecco due esempi di partecipazione al progetto.

NIGER

Un bambino, un futuro. Questo è il motto dell'**Associazione nigeriana per il trattamento della delinquenza e della prevenzione del crimine** che lavora su programmi di ricerca delle cause della delinquenza minorile e delle forme di sfruttamento minorile e il reinserimento sociale dei giovani in difficoltà.

La sua missione è sviluppare programmi adeguati al contesto socio-economico e culturale del Niger che possano contribuire alla lotta contro l'abuso, l'abbandono e la violenza.



Festa nazionale del Kazakistan

Di **Giovanni Palombi**

Consigliere di SOS Bambino

Lo scorso 25 ottobre, nella splendida cornice dell'hotel Rome Cavalieri A Waldorf Astoria, si è tenuto un ricevimento organizzato dall'Ambasciata del Kazakistan per celebrare la Festa Nazionale della Repubblica e il 30° anniversario delle relazioni diplomatiche tra il Kazakistan e l'Italia al quale hanno partecipato i rappresentanti del governo e del Parlamento Italiano, capi delle missioni diplomatiche accreditate a Roma, dirigenti di aziende italiane, rappresentanti del mondo accademico, imprenditoriale e del volontariato, e tra gli invitati anche SOS Bambino.

Rivolgendosi agli ospiti, l'Ambasciatore del Kazakistan in Italia, Yerbolat Sembayev, ha sottolineato il cammino di modernizzazione che il Paese ha intrapreso attraverso riforme storiche diventando uno Stato autorevole che contribuisce in modo significativo al rafforzamento della sicurezza internazionale e alla promozione della pace. Crocevia della grande Via della Seta, il Paese è stato per secoli un "ponte" tra l'Est e l'Ovest, il Nord e il Sud del continente Eurasiatico. L'Ambasciatore ha quindi evidenziato l'importanza particolare che il Kazakistan attribuisce alle relazioni con l'Italia, uno dei più importanti partner

strategici commerciali e di investimento nel Paese. Oltre 260 imprese a partecipazione italiana vi operano con successo e più di 400 aziende italiane hanno rapporti commerciali con il Kazakistan. La cooperazione si sta sviluppando molto bene, anche nella sfera culturale e umanitaria. Ad oggi sono stati conclusi più di 30 accordi tra istituzioni di istruzione superiore kazake e italiane. La serata è stata impreziosita dal concerto organizzato dall'ensemble di strumenti popolari e dagli artisti di Shymkent che hanno eseguito canzoni nazionali kazake e alcuni grandi classici dell'arte musicale tradizionale. 🌍

Genitori e figli di fronte al patto adottivo APPREZZAMI, VALORIZZAMI, RI-SCEGLIMI



dell'originalità di cui il figlio è portatore. I genitori devono decidere di diventare padre e madre di quel figlio che a sua volta deciderà di essere figlio di quei genitori. Questa reciprocità si manifesta nello scambio di doni: i genitori offrono cura e protezione al bambino che a sua volta offre la genitorialità e la continuità familiare.

Di **Chiara Mondin**

Psicologa SOS Bambino sede di Vicenza

Quando concretizzata, l'adozione, accende nell'immaginario un'idea di amore, continuità, opportunità di riparazione e rilancio. Ciò che più nutre l'essere umano, parte però da una doppia mancanza. In un polo la coppia, che si trova proiettata nell'impossibilità di una genitorialità biologica, in un altro polo il bambino che non può più contare sulla propria famiglia d'origine. Come possono, due "-" così profondi, incontrarsi e trasformarsi in un "+"? Ovvero in un progetto generativo che coinvolge l'intero nucleo familiare.

Secondo gli psicologi Cigoli e Scabini diventare genitori adottivi è fondato sulla costruzione di un patto adottivo. Questo non rappresenta un semplice contratto ma indica un processo di pianificazione che può favorire la costruzione e la riparazione delle relazioni. Il patto adottivo rappresenta il compito principale delle famiglie adottive. È una condizione che supplisce all'impossibilità dei genitori di generare figli e stabilisce una relazione genitoriale in assenza di legami di consanguineità. La costruzione del legame adottivo è un processo che si svolge nel tempo e chiede alla famiglia di modificare le relazioni preesistenti sia a livello coniugale che intergenerazionale. La costruzione del patto adottivo implica una particolare cura, riconoscimento e valorizzazione

Ma che cosa succede quando i figli entrano in adolescenza e crescono? I presupposti che hanno unito genitori e figli possono essere considerati gli stessi del punto di partenza? I bisogni si sono evoluti? La risposta a questa domanda è sì, i bisogni si sono evoluti e i compiti di sviluppo sono cambiati. I genitori sono stati legittimati nella loro funzione genitoriale e il bambino di un tempo, forse, non ha più lo stesso di bisogno cure primarie come in origine. Allora, che cosa può spingere genitori e figli a "ri-sceglersi" e a consolidare il loro patto adottivo? Questo compito passa inevitabilmente attraverso una reciproca accoglienza delle differenze che vanno raccolte con cura e interiorizzate.

In adolescenza, per un figlio può essere difficile riscoprirsi diverso dalla propria famiglia adottiva, come altresì per i genitori può essere un passaggio critico la presa di consapevolezza sulla diversità del proprio figlio. Viene chiamata in gioco l'appartenenza e la difficile composizione degli aspetti di somiglianza e di differenza tra genitori e figli è una sfida propria della famiglia adottiva.

Ciò che può avere un peso specifico in questo passaggio è il percorso precedente, gli anni in cui vi è stata la co-costruzione sistematica della condivisione di ciò che si è autenticamente. Senza tabù, senza paure e conflitti di lealtà. La costruzione di uno spazio di dialogo intimo e sicuro permetterà al figlio di fare riferimento a un nido dentro al quale rifugiarsi, sapendo così di poter riacquistare l'equilibrio. 🌍



Appunti di VIAGGIO

Di **Patrizia Conti**

Psicologa analista e psicoterapeuta SOS Bambino Milano

Iniziato nel momento dell'incontro, questo lungo percorso di approccio a una nuova realtà, per il bambino, è come un viaggio molto importante.

La metafora del viaggio, utile sempre nel riferirsi ai percorsi esistenziali umani, interviene nel contesto adottivo a rappresentare una preziosa integrazione di quello che un viaggio è sul piano metaforico, ma anche assai concreto.

Tale definizione viene spesso utilizzata dai genitori adottivi nel riportare l'esperienza dell'incontro con il loro bambino in un momento chiave, magico anche se non sempre contrassegnato da una qualità esclusivamente positiva.

Rimane una metafora che si agita all'interno dei genitori e che li aiuta spesso a esprimere quello che resta come un sentimento di sé e della storia della propria famiglia, pienamente rispondente a quanto accade nella realtà quotidiana, nel trascorrere dei giorni, dei mesi e degli anni. Vi è un prima e un poi, ma anche un "in corso": proprio come un viaggio,

il percorso adottivo ha un punto di inizio, un suo percorso e un punto d'arrivo.

Il modello narrativo, che contrassegna il resoconto dell'incontro tra i genitori e il bambino, ritorna periodicamente nell'accompagnare l'evoluzione e la crescita di un rapporto di straordinaria valenza sul piano emozionale e affettivo, e pertanto anche simbolico, avendo come nodo cruciale una sfida "impossibile": integrare i termini opposti di appartenenza ed estraneità.

A questo proposito ecco degli stralci di narrazioni, testimonianza diretta dei genitori adottivi che quotidianamente si trovano ad affrontare questa sfida con i loro figli, capaci spesso di stupirci e stupirci!

THI HO HAI, 2 ANNI

«Circa un mese fa, l'accompagno a letto per il pisolino pomeridiano quando improvvisamente se ne

esce con una delle sue frasi: "La Eli (amichetta e compagna del nido) ha detto che la sua mamma si chiama Grazia (il mio nome)".

Io le rispondo, sorridendo: "e tu... potevi dirle che la tua si chiama Perla (mamma di Eli), era solo un gioco."

"No" mi dice decisa "io ho trovato questa mamma ed è questa la mamma che voglio tenermi! Sono questi i genitori che ho trovato e sono questi i genitori che voglio". Aveva ben espresso il suo pensiero e anche la sua convinzione e la sua pretesa che su questa cosa non si scherzasse!>

JEAN LOUIS, 2 ANNI

«Domani inizia la primavera... La primavera della nostra famiglia è cominciata un anno fa... quanta emozione nel ricordare quei momenti, sempre così vivi nella nostra mente e sulla nostra pelle. È già tra-

scorso un anno e sembra incredibile... se non fosse che guardando il nostro cucciolo, la sua crescita ne è un segno inequivocabile! Quando ci siamo incontrati, Jean Louis aveva quasi due anni, di cui più di uno trascorso all'orfanotrofio; ha quindi ricordi concreti del suo passato e della sua vita prima del nostro incontro, anche se credo che si domandi il perché noi siamo arrivati così tardi (e qui si potrebbe aprire un capitolo interessante sui tempi di attesa... ma non è la sede adatta).

Durante questi mesi insieme abbiamo spesso riguardato le foto e il filmato del nostro incontro e dei primi giorni trascorsi insieme e così pure tutte le foto successive; gli attuali strumenti elettronici ci consentono di registrare ogni momento significativo e questo aiuta molto a mantenere vivo il ricordo delle nostre esperienze; credo che i bimbi di oggi avranno molti più ricordi del loro passato, rispetto a noi, che fino all'età scolare abbiamo solo qualche flash.

Abbiamo già parlato della mamma di Bamako e del fatto che lui sia nato dalla sua pancia e che invece sia stato da sempre nel mio cuore...

L'altro giorno ha preso un lupacchiotto di *peluche* (attualmente il suo preferito), lo ha messo sotto la maglietta e mi ha detto: "è nel mio cuoricino, come era Jean Louis con la mamma".

Jean Louis è quindi molto consapevole e questo lo ha spinto a fare presto dei collegamenti interessanti e per noi stupefacenti...

In occasione di qualche rimprovero, gli è stato fatto notare che noi siamo persone fortunate, che hanno tutto... mentre ci sono persone e bimbi che non hanno neanche le scarpe... Così al secondo rimprovero di volere troppo, lui stesso ha concluso la nostra frase "siamo fortunati..." con "perché ci sono bimbi che non hanno preso l'aereo"».

...

Il viaggio, iniziato nel momento dell'incontro, snodatosi lungo il percorso di approccio a una nuova realtà, per il bambino così come per la coppia e per la famiglia "tutta", arricchitosi di deviazioni e di "escursioni", prosegue per tutto il primo anno fino a giungere alle soglie di una tappa molto importante. Ma ne parleremo nel prossimo numero. (Continua) 🌈

Denatalità

Sardegna con pochi figli

Di **Egles Bozzo**

Presidente SOS Bambino

La notizia - sicuramente non inaspettata - arriva da Marco Zurru, docente di sociologia dell'Università di Cagliari, il quale sottolinea che in Sardegna si registra un maggiore rispetto al resto d'Italia e probabilmente del mondo. Il tasso di natalità è di 0,99 figli per donna sarda a fronte della media nazionale che è di 1,25.

SOS Bambino, con le sue due sedi in Sardegna a Cagliari e ad Alghero, prova da anni a diffondere la cultura dell'accoglienza e l'apertura all'adozione internazionale come elemento per aumentare la presen-

za di figli in famiglia, al di là dei motivi socio-culturali ed economici che costituiscono la causa di questa denatalità.

Il nuovo governo, attraverso la Ministra Roccalo delle nascite maggiore rispetto al resto d'Italia e probabilmente del mondo. Il tasso di natalità è di 0,99 figli per donna sarda a fronte della media nazionale che è di 1,25.

In Sardegna sono tantissime le famiglie senza figli e che fanno percorsi traumatici per inseguire il sogno di essere madri. L'adozione può essere una risposta anche se solo in parte, alla bassa natalità. È chiaro che servono altri interventi, ma la genitorialità adottiva è secondo noi una risorsa in più per il crollo delle nascite ma soprattutto per i bambini abbandonati nel mondo. 🌈



INCONTR-ARTI

Esperienza di arte terapia in Sardegna

Di **Maria Maddalena Altea**

Arteterapeuta, educatore professionale socio pedagogico SOS Bambino

Oggi possiamo parlare più precisamente di arti terapie. Esse favoriscono lo sviluppo del potenziale creativo insito in ognuno di noi, avvalendosi dell'utilizzo delle proprie risorse interiori per acquisire un maggior controllo della propria salute e migliorarla. L'arteterapia attiva l'area del linguaggio non verbale facilitando la comunicazione e la condivisione. Alle persone che partecipano agli incontri di arteterapia non è richiesta nessuna competenza artistica, l'obiettivo infatti è legato all'espressione, comprensione e simbolizzazione dei propri vissuti. Gli incontri, individuali o di gruppo, sono condotti dall'arteterapeuta che accompagna e supporta i partecipanti nel processo creativo, nell'esplorazione delle proprie opere e dei vissuti. L'arteterapeuta è un o una professionista che deve avere un percorso di formazione e studio tri-quadriennale e competenze in campo artistico, arteterapico, pedagogico, psicologico e della conduzione dei gruppi. La sede di SOS bambino Sardegna ha iniziato da diverso tempo a sperimentare e introdurre incontri di arte terapia nelle attività dell'associazione, con l'obiettivo di fornire un ulteriore strumento che possa accompagnare e supportare sia i minori adottati sia i loro genitori, nelle diverse

Fin dai tempi antichi le arti, la danza, la musica, la pittura e il teatro venivano utilizzate per promuovere il legame comunitario e la salute individuale e collettiva.



fasi dell'adozione.

In una serie laboratori proposti a Nuoro, il gruppo di bambini e adolescenti ha lavorato con l'argilla, materiale modellabile e malleabile, particolarmente adatto all'espressione di sé. I partecipanti hanno avuto modo di cimentarsi nella creazione sia di un'opera individuale sia in una collettiva, arrivando alla realizzazione di uno spazio reale e metaforico al tempo stesso in cui ognuno ha potuto esprimere in libertà e in modo creativo e diverso la propria individualità, ponendosi al tempo stesso in relazione con gli altri.

Un'altra attività, di tipo grafico, con l'utilizzo della tecnica dello scarabocchio di Winnicott ha portato un gruppo di bambini a disegnare, scrivere e narrare delle storie con personaggi che hanno dato voce al loro

sentire più profondo.

A Cagliari, invece, abbiamo esplorato, assieme a diverse coppie di genitori in fase di pre-adozione, quello che è lo spazio temporale dell'attesa, in un processo che ha attraversato i diverse stati emotivi che sono stati esternati e hanno preso forma e colore in un dialogo grafico/pittorico silenzioso su diversi supporti cartacei.

La prossima attività sarà indirizzata a due classi della scuola secondaria di primo grado presso l'Istituto Comprensivo "Giusy Devinu" di Cagliari, sarà articolata in vari incontri in cui i minori avranno modo di confrontarsi e interagire con diversi materiali e tecniche, singolarmente e in gruppo, in modo giocoso e stimolante.

Tanti sono i materiali che possono

essere usati negli incontri di arteterapia, ognuno ha caratteristiche uniche, così pure le tecniche, da quelle bidimensionali come la grafica, la pittura, il collage, la tessitura a quelle tridimensionali come l'argilla, il legno, la cartapesta, le sculture aeree. L'arteterapia, nell'evolversi dei vari momenti esperenziali in cui tutti vengono coinvolti, favorisce la scoperta o la riscoperta e lo sviluppo del potenziale creativo e si pone come uno strumento importante per socializzare e per accedere ad una nuova visione e

rappresentazione di sé e degli altri. Permette inoltre la comprensione e simbolizzazione dei vissuti emotivi, l'aumento dell'autostima e attiva i processi di cambiamento. Favorire l'espressione di sé e dei propri vissuti emotivi attraverso un linguaggio non verbale, permette di renderli visibili, concreti e quindi anche trasformabili attraverso il processo creativo. Ognuno con la propria storia personale, più o meno complessa, potrà perciò mettersi in gioco nel fare creativo che porta a

confrontarsi con gli altri in modo attivo: fare piuttosto che osservare. Prendere consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità, delle emozioni che ci abitano, della loro gestione, del nostro modo di relazionarci con gli altri è un aspetto importante della vita, a tutte le età; ancor più è necessario il suo utilizzo in particolari fasi dell'esistenza e/o in situazioni dove le complessità personali, familiari e sociali si sommano e intersecano. 🌈

Relazione tra il professionista e i genitori nel percorso adottivo

Di **Paola Stroppa**

Psicologa-Psicoterapeuta SOS Bambino sede di Foggia

e **Marcella Ventura**

Logopedista SOS Bambino sede di Foggia

Il viaggio per diventare genitore, una volta intrapreso, non ha mai fine sia in termini di crescita personale sia relazionale; è un percorso che, come la vita, dona momenti intensi di soddisfazione e gioia, ma anche momenti in cui vivere il ruolo è complesso e difficile. L'accompagnamento professionale al divenire genitori adottivi potrebbe rappresentare un'opportunità di confronto tra le parti, che in posizioni diverse sono coinvolte in dinamiche relazionali ed emotive delicate e importanti, infatti: la coppia sceglie di diventare genitore e il professionista viene scelto nel suo ruolo.

Posizioni complesse da sostenere sia nell'emotivo sia nella responsabilità sociale; la coppia decide di assumersi la responsabilità di prendersi cura di un bambino o una

bambina, il professionista si assume la responsabilità di conoscere la coppia nel proprio essere persona e persona nelle relazioni.

Il primo abbinamento che avviene è proprio quello tra coppia di futuri genitori e professionista, relazione che, se ben coltivata, porterà alla maturazione della coppia nel percorso verso la genitorialità e alla possibilità di conoscere nuove prospettive per prendersi cura per chi li accompagna.

La relazione che si crea tra chi offre la possibilità di comprendere con consapevolezza cosa significhi essere genitori e chi sta scegliendo di esserlo - spinto dalla voglia naturale e innata del dare amore incondizionato - rappresenta il primo passo per accedere all'idea di "relazione che nutre senza condizionare e ama senza soffocare". 🌈

Viaggio felice in COLOMBIA

Quattro anni e mezzo di attesa, otto mesi per ricevere dal tribunale il decreto di idoneità, corsi, corsi e ancora corsi perché guai a perderne uno per la paura di non arrivare pronti, e poi rinnovi, aggiornamenti vari dei documenti che sembravano non finire mai e ancora le apostille che prima dell'adozione non sapevamo nemmeno cosa fossero e tanto altro ancora, infine una pandemia che stava iniziando a farci perdere davvero le speranze.

A cura della **Famiglia Scalabrin**
Genitori adottivi SOS Bambino

Ma è proprio vero quello che avevamo letto o ascoltato nelle testimonianze, quando arriva la telefonata e apri quel fascicolo e vedi per la prima volta il viso del tuo bambino che è lì che ti aspetta, tutta l'impazienza dell'attesa svanisce, ma svanisce davvero! Tutte le fatiche spariscono in un nano secondo.

Il nostro viaggio in Colombia è stato a dir poco pazzesco. Considerando che non prendevamo un aereo da parecchio tempo e la paura di volare della neo mamma diciamo che ce la siamo cavati egregiamente. La motivazione era davvero grande.

Il viaggio per arrivare nel Paese del nostro piccolino è durato circa un giorno intero: da Venezia abbiamo volato verso Madrid dove abbiamo preso il volo lungo dieci ore per Bogotá e per finire un altro volo interno per raggiungere Pereira, la sua regione, in tutto ventisei ore da quando avevamo chiuso a chiave la porta di casa in Italia.

Durante il viaggio abbiamo riguardato alcuni video del piccolino che il gruppo di preparazione all'incontro aveva condiviso con noi, noi li abbiamo chiamati "i nostri video motivazionali", perché vedere il piccolino che prendeva in mano le nostre foto e diceva «Mamma papà» era molto più di quello che avessimo mai sperato. E così affrontare un viaggio lungo è stato molto più facile. Mille emozioni addosso.

A metà maggio 2022 arriva l'abbinamento di un bambino di nome Jeison Andres che avrebbe compiuto due anni il 9 di ottobre. Piccolissimo. Facciamo fatica a crederci. Leggiamo il fascicolo con Valeria e siamo subito innamorati di questo bambino. Storditi e increduli torniamo a casa e inizia la corsa per preparare tutti i documenti. Troviamo tutte persone disponibili ad aiutarci e a farci fare tutto il più velocemente possibile, tutto tranne il passaporto. Purtroppo era scaduto in aprile. Lo sapevamo ma era stato un anno difficile e complicato per la nostra famiglia e ci era



scappato. Abbiamo incontrato così il primo ostacolo che sembrava insormontabile, ma io e Diego quando vogliamo una cosa riusciamo a smuovere mari e monti e infatti il 20 giugno abbiamo ritirato i passaporti nuovi. Eravamo proprio carichi e non vedevamo l'ora di conoscerlo. Poco dopo ci hanno comunicato la tanto attesa data dell'incontro: 29 luglio.

Nel frattempo abbiamo avuto la possibilità di conoscerlo virtualmente, perché l'équipe dell'ICBF ha organizzato delle video chiamate due settimane prima

della partenza, chiedendoci di condividere i nostri video in lingua spagnola per farci conoscere e fargli conoscere la nostra quotidianità. Inoltre hanno creato anche un gruppo whatsapp dove

ci siamo scambiati foto e video. Dopo la prima video chiamata non stavamo più nella pelle.

Siamo arrivati nella regione di Jeison alcuni giorni prima dell'incontro in modo da recuperare il fuso orario e preparare la casa per accoglierlo. Abbiamo fatto una video chiamata anche da lì. È stato strano ed emozionante sapere di essere a pochi chilometri da lui e dover ancora sentirlo e vederlo per telefono. Ma ormai mancava poco. È impossibile in poche righe raccontare tutto. Ma è stata davvero un'esperienza magnifica. Avevamo provato a immaginarla ma è stato tutto ben oltre qualsiasi aspettativa. Abbiamo conosciuto persone meravigliose, un'équipe dell'ICBF che ci resterà

sempre nel cuore, abbiamo vissuto in tre posti diversi: al "Club Campestre de Armenia" siamo diventati famiglia e abbiamo trascorso la nostra prima settimana insieme, la nostra "luna di miele" l'abbiamo definita. Poi siamo stati una settimana al Kau, in un piccolo albergo a "La Mesa" dove il piccolino ha iniziato a far uscire il suo carattere e ha iniziato a fare i capricci, ad allargarsi un po', a metterci alla prova ma anche a rilassarsi sentendo di poter permettersi certi comportamenti e lasciarsi andare con noi. E poi l'hotel "104 Art Suite" dove finalmente siamo stati in un piccolo appartamento con cucina e abbiamo provato finalmente la vera vita in casa. Andavamo a fare la spesa tutte le mattine e a prendere il pane, cucinavamo e mangiavamo noi tre seduti a tavola.

Abbiamo ricordi meravigliosi e quante risate ci siamo fatti noi tre a quel tavolo. Anche se così piccolo non ha mai avuto problemi a capirci. Comprendeva ogni cosa che gli dicevamo e con noi ha imparato le sue prime parole. In quei giorni abbiamo creato i nostri rituali: i giochi con papà e il momento nanna e favola con mamma.

Siamo rimasti in Colombia 49 giorni, un po' di più di quanto avevamo in mente ma siamo capitati nel momento del cambio del Presidente, poi ci sono stati alcuni intoppi nella burocrazia come per esempio la legalizzazione della conformità dell'ICBF che si è fatta attendere molto più del previsto ma siamo sempre

stati supportati e ben guidati. Dall'Italia la nostra referente era sempre presente per aggiornarci e la referente in Colombia è stata sempre al nostro fianco per coordinare al meglio tutto l'iter burocratico, ha sollecitato a non finire quando c'erano rallentamenti e quando è stata ora di fare la volata finale ha battuto qualsiasi record di velocità.

Jeison può ritenersi più che fortunato di avere questi due angeli: Valeria e Angela che prima gli hanno portato mamma e papà e poi hanno fatto in modo che tutto andasse per il meglio per tornare a casa il prima possibile.

Un piccolo consiglio per chi è in partenza per la Colombia. Mi raccomando se andate nelle zone montane prestate attenzione ai disturbi che può creare l'alta quota come forti mal di testa, fatica a respirare e stanchezza che per noi è stata una delle difficoltà più grandi incontrate. Se il vostro bambino è piccolo attenzione che non solo nelle città piccole ma neanche a Bogotá, dove si trova di tutto e c'è una farmacia praticamente ad ogni metro, non troverete la camomilla granulata per bambini e non troverete nemmeno i body. Da questa esperienza abbiamo avuto solo gioie da condividere. Prima di partire ci avevano detto: "Vivetela tutta ma davvero tutta questa esperienza!" e così abbiamo fatto, abbiamo lasciato andare paure e insicurezze. In Colombia mangerete benissimo. A Bogotá abbiamo trovato il pane più buono in assoluto, panifici e pasticcerie sono da



Le immagini di Jeison sono solo alcuni degli scatti inviati dalla famiglia

farti perdere gli occhi. Abbiamo scoperto il mango e... quello colombiano crea dipendenza da quanto è buono.

Grazie a SOS Bambino che quel week end piovoso del lontano marzo 2018 si è fatto conoscere al corso di sensibilizzazione, grazie all'équipe adottiva dell'ICBF che ha preparato così bene Jeison per il giorno dell'incontro e grazie per aver scelto noi, tra tanti, come genitori di Jeison, grazie ad Angela e Jairo che sono sempre stati presenti durante il nostro viaggio e ci hanno fatto conoscere un pezzetto del loro Paese e un grazie a tutti quelli che hanno vissuto questa esperienza pazzesca assieme a noi ma il grazie va soprattutto a Jeison che ci ha donato la possibilità di essere i suoi genitori. E ora è iniziata per noi tre una nuova grandissima esperienza: la vita assieme. 🌈





Proposta di percorso di accompagnamento dell'ATTESA adottiva

Eventi per tutte le coppie in attesa

G E N N A I O	INCONTRO CON LA PSICOLOGA	Quando arriva un bambino in età scolare: tempi e strategie per un buon inserimento
F E B B R A I O	INCONTRO CON L'OPERATORE E L'ESPERTO CULTURALE	La cultura, il cibo le tradizioni, gli usi e i costumi dei paesi di origine dei bambini
M A R Z O	DUE INCONTRI DI LABORATORIO CON LA PSICOLOGA	Il dossier del bambino, esempi: tra informazioni ed emotività
A P R I L E	INCONTRO CON IL PEDIATRA	Aspetti sanitari dell'adozione internazionale, specificità cartelle cliniche nelle diverse realtà, special needs
M A G G I O	INCONTRO CON LA PSICOLOGA SCOLASTICA	Inserimento scolastico del bambino adottato, normativa di riferimento e specificità di apprendimento
G I U G N O	CORSO DI LINGUA	Spagnolo, Russo, Francese 10 lezioni con insegnante a cadenza settimanale

L U G L I O	INCONTRO CON LA PSICOLOGA	Vita di istituto o di strada: correlazione tra esperienze passate e caratteristiche future
S E T T E M B R E	INCONTRO CON L'OPERATORE E L'ESPERTO CULTURALE	La cultura, il cibo le tradizioni, gli usi e i costumi dei paesi di origine dei bambini
O T T O B R E	DUE INCONTRI DI LABORATORIO CON LA PSICOLOGA INCONTRI CON LA PSICOLOGA	Prepararsi a diventare nonni e zii adottivi Il benessere di coppia nell'attesa adottiva
N O V E M B R E	CORSO DI LINGUA	Spagnolo, Russo, Francese 10 lezioni con insegnante a cadenza settimanale
D I C E M B R E	INCONTRO CON IL PEDIATRA	Aspetti sanitari dell'adozione internazionale, specificità cartelle cliniche nelle diverse realtà, special needs

Il costo degli incontri saranno a carico dell'Ente, alle coppie verrà richiesto soltanto un contributo spese amministrative.



2023

Album dei Ricordi

A cura della **Redazione** Riceviamo e volentieri pubblichiamo due documenti frutto di ricordi personali legati all'adozione.

to Thanigaivel
- the flower -
Over there in winter a flower saw the light,
Jumping around happy in the far East,
And for us it was love at first sight,
While looking at him here in the West.
Grandpa Tonino

With lots of love,
Daniela and Andrea

A THANIGAIVEL
- IL FIORE -

Laggiù, in inverno un fiore vide la luce,
saltellando felice nel lontano Est,
E per noi fu amore a prima vista,
mentre lo guardavamo qui in Occidente.
Con tanto amore,
Daniela e Andrea

La Poesia di **Nonno Tonino**
dedicata a **Thanigaivel**

Grazie Sos Bambino per
averci permesso di raggiungere
e FELICITA'..... MARIA CAMILA.....
un vucavo di energia, sovrà si, musica,
allegria.
EVVIVA ea vita, e' amore, e' uguaglianza.
I bambini sono le motore del mondo
e del cuore di ognuno di noi



Il disegno dedicato a noi
di **Maria Camila**

A Roma, la delegazione dal Cile Fundación Mi Casa

Di **Egles Bozzo**

Presidente SOS Bambino

È stato sottoscritto un nuovo accordo di collaborazione sull'adozione internazionale tra Fundación Mi Casa e SOS Bambino. La visita in Italia della delegazione cilena, guidata dalla direttrice Delia Del Gatto, è stata l'occasione per la sottoscrizione di un nuovo accordo di collaborazione sul tema dell'adozione internazionale; l'incontro è avvenuto nella sede di Roma di SOS Bambino alla presenza del vicepresidente **Ciro Favatà** e del consigliere **Giovanni Palombi**.

La delegazione, composta dalle dottoresse **Delia Del Gatto** (Direttore esecutivo); **Denissa Donaire** (Direttore Nazionale settore Adozione) e **Paulina Herrera** (Responsabile economico) ha avuto la possibilità di conoscere l'organizzazione e l'accompagnamento adottivo messo in



campo quotidianamente da SOS Bambino in favore delle famiglie e dei bambini.

La Direttrice della Fundación si è di-

Nella foto la delegazione durante l'incontro a Roma

mostrata soddisfatta ed entusiasta di proseguire il lavoro condotto in tanti anni da Pro-Icyc, attraverso questo nuovo accordo con SOS Bambino, in un partenariato che pone al centro l'interesse superiore del bambino ad avere una famiglia! 🌍

Aziende Amiche!



La rivista **SOS BAMBINO** da 20anni aggiorna, informa, partecipa da vicino alla formazione e alla vita delle **Nostre Famiglie**. Cerchiamo un sostegno attivo al nostro notiziario periodico e ai nostri valori. Per informazioni contattateci: info@sosbambino.org

SOS BAMBINO

L'Arte crea ponti di PACE

A cura della **Redazione**



Ringraziamo l'Istituto Comprensivo "Il Guercino" di Cento, in provincia di Ferrara, che, venerdì 28 ottobre, ci ha permesso di allestire la mostra di disegni dei bambini degli orfanotrofi di Vinnycja nell'Ucraina centrale, ospitati da SOS Bambino, e di averci fatto incontrare le classi della scuola secondaria di primo grado e della primaria.

La visione dei disegni è stata mediata dalla spiegazione condotta dalle psicologhe e dalle operatrici dell'Ente, i bambini hanno potuto porre numerose domande e affrontare, accompagnati dagli adulti, un tema sensibile e drammatico come la guerra.

I disegni dei bambini ucraini del progetto "Speranza a Leopoli". Mostra di disegni allestita da SOS Bambino presso l'Istituto Comprensivo "Il Guercino" di Cento

I disegni che li hanno maggiormente colpito sono stati: quello dei due volti di bambini che spuntano dalle macerie di un palazzo distrutto dai bombardamenti, la ragazzina che cammina tra l'oro di un campo di grano con un fucile in mano e quello degli aerei dell'armata russa che vengono fermati da un ombrello scudo azzurro con il manico a forma di un arcobaleno, simbolo della pace.

La scuola ha ospitato la mostra per dare voce ai bambini e alle bambine ucraine, testimoni dell'orrore della guerra e delle ferite che infligge nei loro cuori e nei loro vissuti.

«Questa è un'occasione di riflessione per tutti – ha sottolineato la dirigente Anna Tassinari – che ci insegna ad apprezzare quello che abbiamo e a non sprecare il tempo in sciocchezze, soprattutto a pensare di impegnarci



per la pace e per costruire un mondo futuro senza guerre, noi abbiamo ancora la fortuna di vivere in un paese senza una guerra ma nel mondo la guerra è presente in tanti paesi e sono tanti i bambini e le bambine che non possono frequentare una scuola.» La Presidente Egles Bozzo ha colto l'occasione per spiegare cosa possa significare per questi bambini orfani l'adozione e le difficoltà dell'adozione. I ragazzi hanno ascoltato con attenzione e commozione e hanno pronunciato pensieri e riflessioni per un mondo migliore e una cultura della pace.

Dopo gli incontri di sensibilizzazione previsti dal progetto "Speranza a Leopoli" finanziato dalla Regione Emilia Romagna, le classi della secondaria insieme ai docenti si sono messe in contatto con gli orfani ospitati dalla struttura.

Dopo questo incontro virtuale gli alunni dell'Istituto di Ferrara hanno deciso a loro volta di realizzare dei disegni per i coetanei ucraini con il fine di poter esprimere il profondo senso di empatia e solidarietà provato. **Grazie ragazzi!**



Qui sopra: i bambini degli orfanotrofi di Vinnycja nell'Ucraina centrale, sostenuti da SOS Bambino.

Nelle foto: Le attività svolte dai ragazzi presso l'Istituto Comprensivo "Il Guercino" di Cento (FE).



Difendere diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sostenendo i nostri **PROGETTI**

Il 20 novembre anche SOS Bambino ha celebrato la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con un incontro conviviale di sensibilizzazione che si è tenuto presso il ristorante "Alla Campagna" di Trissino.



A cura della **Redazione**

La ricorrenza, in tutto il mondo, ricorda il giorno in cui nel 1989 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. A oggi sono 190 i Paesi che hanno ratificato la Convenzione. L'Italia lo ha fatto nel 1991.

Nel 1996 è nata SOS Bambino per volontà di un gruppo di genitori che stava vivendo l'esperienza dell'adozione internazionale. Perché i bambini sono fondamentali per il futuro di una società ed è necessario impegnarsi affinché tutti abbiano una famiglia.

SOS Bambino accompagna le coppie di aspiranti genitori per tutto il percorso adottivo perché possano accogliere un bambino abbandonato. Operatori esperti nel campo delle adozioni, consulenti psicologi, avvocati, medici pediatri, personale tecnico di segreteria e ragioneria aiutano le famiglie prima durante e dopo l'adozione. I genitori adottivi fanno dei diritti dei bambini una scelta di vita concreta e per sempre.

I bambini e gli adolescenti per SOS Bambino sono soggetti ai quali vengono riconosciuti universalmente dei diritti giuridici come il diritto: al nome, alla salute, a una corretta alimentazione, all'istruzione, alla sopravvivenza e soprattutto ad avere una famiglia che li educi e li faccia crescere.

L'incontro che si è tenuto domenica 20 novembre ha voluto anche ribadire il diritto a vivere senza le guerre. Infatti nel pomeriggio è stato avviato un collegamento con i bambini e ragazzi che vivono negli istituti di Vinnytsa in Ucraina centrale scenario di guerra dove purtroppo molti diritti sono quotidianamente violati. Come testimonia la selezione di disegni della mostra "Con i miei occhi", realizzata da SOS Bambino e il Comune di Padova, opere dei bambini degli istituti di Vinnytsa, allestita nei locali che ospitavano l'incontro. La lettura in diretta alcune letterine scritte dai ragazzi della scuola "Il Guercino" di Ferrara che ai loro coetanei ucraini hanno mandato tanti abbracci, parole di

incoraggiamento e solidarietà, è stata una testimonianza molto importante e commovente che conferma l'importanza del lavoro di formazione e sensibilizzazione nei confronti della giovani generazioni.

Il nostro Ente propone tante attività a sostegno dei bambini meno fortunati per cui invitiamo a sostenere i nostri progetti per i diritti dei bambini contribuendo attraverso una donazione. 🌈

Il contributo può essere effettuato mediante bonifico bancario, sul c/c intestato a:

SOS BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION APS
IBAN:
IT26 A 02008 11803 000012280580
Presso: **UNICREDIT Banca**
Sede Viale D'Alviano, Vicenza.

Vi chiediamo di indicare come causale di pagamento **"Donazione giornata infanzia 2022 - Vicenza"**, per poter usufruire del beneficio della detrazione fiscale.

Fare Rete per l'Adozione Internazionale

Di **Valeria Bassetto**

Operatrice Adozioni Internazionali sede Vicenza

SOS Bambino prosegue nel lavoro di costruire una rete di sensibilizzazione e preparazione all'adozione internazionale sul territorio italiano, partecipando al protocollo regionale Emilia Romagna che prevede una stretta collaborazione tra gli enti autorizzati e i servizi sociali locali. **Nello specifico a SOS Bambino sono state destinate le province di Bologna e Modena.**

Il 7 e 14 ottobre la nostra Presidente Egles Bozzo e l'operatrice assistente sociale Valeria Bassetto hanno partecipato a due mattinate di formazione dedicate alle aspiranti coppie adottive bolognesi. Le due giornate formative sono state condotte in compresenza con l'assistente sociale Silvia D'Ercole e la psicologa Alessandra Piccione del Centro Adozioni di Bologna (di Via Sant'Isaia 90). A partecipare sono state 6 coppie che hanno da poco iniziato le pratiche per l'adozione e che ancora non avevano presentato la domanda al relativo Tribunale.



Nel corso della prima mattinata di formazione, tenutasi on line, si sono approfondite le peculiarità dell'adozione internazionale, analizzando le statistiche della CAI relative agli ultimi tre anni, le specificità delle diverse aree geografiche in termini di procedura adottiva, le caratteristiche dei minori in stato di adottabilità, i motivi dell'abbandono, le modalità di accoglienza, i requisiti richiesti ai genitori adottivi e le fasi del post adozione.

La seconda mattinata, tenutasi in presenza presso la sede del Centro Adozioni di Bologna, ha dato spazio all'ascolto della testimonianza di una coppia adottiva che nel 2011 ha adottato una minore di 8 anni in Cile. Le famiglie in attesa hanno potuto così rivolgere specifiche domande alle quali i genitori adottivi hanno risposto con grande disponibilità e apertura alla condivisione anche di aspetti molto intimi della propria esperienza.

Le conclusioni sono state animate dal confronto tra i partecipanti sulle impressioni e le emozioni vissute.

Nel complesso è emersa una nuova consapevolezza da parte delle coppie, elemento che potrà aiutarle a intraprendere la tanto ardua quanto incredibile ed emozionante avventura della creazione della loro famiglia. 🌈

Incontri di approfondimento sul sistema adozioni in Veneto

Visita della delegazione del ICBF Colombia



Nello scorso mese di novembre si è tenuto in Italia un viaggio istituzionale, promosso dalla CAI, di una delegazione dell'Autorità Centrale Colombiana.

Di **Egles Bozzo**

Presidente SOS Bambino

e **Daniela Rossi**

Consigliera SOS Bambino

La delegazione dell'ICBF – Istituto Colombiano del Bienestar Familiar composta dalla doctora Andrea Nathalia Romero Figueroa (Director Técnico Dirección de Protección ICBF) e dalla doctora Lina Patricia Rodríguez Rodríguez (Subdirectora de Adopciones ICBF) ha iniziato le giornate di lavoro con una riunione, tenutasi a Roma presso la sede della CAI, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti gli Enti autorizzati operanti in Colombia. Come ha riferito la nostra Presidente Egles Bozzo l'incontro è stato l'occasione per un confronto tra le più importanti istituzioni che si occupano di minori in Colombia e in Italia che ha permesso di analizzare alcune criticità e nel contempo mettere a fuoco delle proposte per avviare azioni mirate a raggiungere gli obiettivi tendendo sempre al centro l'interesse del minore. Attraverso quando evidenziato dalle due direttrici si conferma che l'Italia continua a essere percepito come un Paese in grado di accogliere bambini grandicelli e con bisogni speciali, un'ulteriore conferma che questi siano ormai i presupposti necessari per poter pensare di intraprendere un progetto di famiglia presso il Paese sud americano.

Dopo una tappa a Napoli, i lavori di conoscenza e di confronto sono continuati in Veneto dove sono stati organizzati una serie di incontri alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni regionali, dei servizi del territorio e del Tribunale dei Minori dove è stata organizzata una tavola rotonda dal titolo "Il sistema adozioni in Veneto".

La riunione operativa che ha proposto un dialogo aperto tra le parti intervenute è stata preceduta da un incontro con la Presidente del Tribunale dei Minori Maria Teresa Rossi e numerosi giudici onorari, il direttore dei Servizi Sociali della Regione Veneto Pasquale Borsellino, alcuni funzionari della Regione e delle Équipes Adozioni delle Aziende ULSS Venete e i Rappresentanti degli Enti Autorizzati: SOS

Bambino, Senza Frontiere, CIAI, NADIA e Bambarco. I lavori sono stati coordinati dalla giudice onorario Barbara Segatto. È stata un'occasione preziosa per ragionare su casi concreti. Molte infatti sono state le domande soprattutto da parte dei giudici onorari.

SOS Bambino si è fatto promotore di un altro momento importante per le Autorità Colombiane: la conoscenza del sistema scolastico in Italia e in Veneto.

Con l'aiuto della nostra consigliera Daniela Rossi, le due direttrici dell'ICBF hanno fatto visita all'Istituto Comprensivo "Cristoforo Colombo" di Chirignago in provincia di Venezia, scelto come esempio di funzionamento del nostro sistema educativo d'istruzione inclusiva. Oltre alla presidente Bozzo e alla consigliera Rossi hanno partecipato anche Luciano Vanti, Presidente di NADIA e la vice Presidente di Senza Frontiere Susanna Galuppo.

Una foto ricordo del momento dell'incontro famiglie e ragazzi adottati



Le due direttrici dell'ICBF sono state accolte dal Dirigente Scolastico, Marco Vianello, dalla vicaria, Nicoletta Frattini e dalle referenti inclusione/adozione Marika Vianello e Minu Doria. Molte sono state le domande poste, specialmente in merito al piano triennale dell'offerta formativa, alle scelte strategiche per l'inclusione e all'organizzazione della scuola.

La giornata di lavoro si è conclusa con un momento conviviale a Venezia, alla presenza anche di famiglie e ragazzi adottati in Colombia che hanno potuto dialogare direttamente con le due rappresentanti delle Autorità colombiane. Presenti due nostre ragazze adottate in Colombia: Caterina ed Helena. Le due dirigenti dell'ICBF hanno espresso un grande apprezzamento per la piacevole chiacchierata nella loro lingua madre, e viva soddisfazione per le risposte alle numerose domande sulla loro vita attuale, sui programmi futuri e sui loro ricordi.

Dall'alto a destra.
Il tavolo di lavoro e foto di gruppo durante la visita all'Istituto Scolastico Colombo di Venezia

Qui in basso:
la tavola rotonda tenutasi presso il Tribunale dei Minori di Venezia



TASSAZIONE DEI RIMBORSI CAI

Spese adozioni internazionali

A cura della **Redazione**
con il contributo di **Paolo Fumo**
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Alcune nostre famiglie ci hanno chiesto informazioni in merito alla necessità di dichiarare o meno (e in che misura), in sede di dichiarazione dei redditi, il contributo erogato dalla CAI; altre invece ci hanno segnalato che il rimborso già dichiarato è stato assoggettato a tassazione, non comprendendone il motivo.

Ci auguriamo che la risposta dell'Agenzia delle Entrate che qui riportiamo integralmente con esempi numerici, aiuti a chiarire eventuali dubbi e possa essere di supporto al vostro consulente o ai professionisti che vi assistono per gli aspetti fiscali.

«I decreti del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 29 dicembre 2020 e del 24 giugno 2021, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, hanno previsto la trasmissione all'Agenzia delle entrate dei dati riferiti ai rimborsi erogati a fronte di spese sostenute per l'adozione di uno o più minori stranieri per i quali sia stato autorizzato l'ingresso e la residenza permanente in Italia tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018, tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019, ovvero tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.»

Com'è noto, le spese sostenute e "rimaste a carico" dei genitori adottivi per l'espletamento della procedura di



Pensiamo di fare cosa gradita dedicando uno spazio ai chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate al nostro Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Paolo Fumo, che si è attivato per far chiarezza sul tema della tassazione dei rimborsi erogati dalla Commissione Adozioni Internazionali relativamente alle spese sostenute per l'adozione di uno o più minori stranieri.

adozione sono deducibili dal reddito complessivo nella misura del 50 per cento del loro ammontare (articolo 10, comma 1, lett. l-bis, del TUIR). Qualora la CAI rimborsi, totalmente o parzialmente, le spese sostenute per la predetta finalità, potrà essere considerato "rimasto a carico" e, conseguentemente, deducibile, il 50 per cento della differenza tra l'intera spesa sostenuta e il rimborso percepito.

Nell'ipotesi in cui il rimborso della CAI venga erogato in un periodo d'imposta successivo a quello in cui sia stato dedotto il 50 per cento della spesa sostenuta, si renderà necessario rideterminare la spesa effettivamente "rimasta a carico" e, quindi deducibile, restituendo parte del vantaggio fiscale fruito, con conseguente assoggettamento a tassazione separata (articolo 17, comma 1,

lett. n-bis, del Tuir) o ordinaria, della parte di spesa "non rimasta a carico" e dedotta.

Ciò considerato, l'importo comunicato dalla CAI, attribuito ad ogni genitore, ridotto alla metà, tenuto conto che solo il 50% dell'onere sostenuto è deducibile, non verrà riportato direttamente in dichiarazione ma verrà cautelativamente segnalato al contribuente, con apposito messaggio nel solo foglio informativo, quale possibile reddito da assoggettare a tassazione (separata od ordinaria).

Qualora CAI non abbia indicato la quota di spettanza di ciascun genitore, l'importo riportato nel foglio informativo è quello erogato cumulativamente ad entrambi i genitori, ridotto alla metà (in ragione della deducibilità del solo 50% dell'onere). In questi casi ciascun genitore dovrà calcolare l'importo da inserire in dichiarazione considerando solo la quota di rimborso effettivamente ricevuta.

Partendo dall'importo riportato nel foglio informativo, deve essere riportata in dichiarazione la quota pari al beneficio fiscale fruito negli anni di sostenimento della spesa. Solo su tale somma sarà calcolata l'imposta da versare all'Erario, quale integrazione della minor imposta versata in periodi d'imposta precedenti.

Resta comunque in capo al contribuente verificare se ha usufruito del doppio beneficio.

Difatti, se il contribuente nell'anno in cui ha sostenuto la spesa non si avvale del beneficio fiscale, cioè non la deduce dal proprio reddito complessivo (per scelta o, ad esempio, perché in quell'anno non è tenuto a pagare alcuna imposta ai fini IRPEF), non sarà tenuto ad alcuna restituzione nel periodo d'imposta nel quale riceve il rimborso della spesa sostenuta. 🌈

ESEMPIO 1

Spesa totale sostenuta: 10.000

Somme ricevute dal CAI, nel corso dell'anno 2021, a titolo di rimborso di oneri dedotti in anni precedenti dal reddito complessivo: **7.000**

Quota rimasta a carico del contribuente dopo il rimborso erogato dal C.A.I.: **10.000 - 7.000 = 3.000**

Importo dedotto in dichiarazione in anni precedenti (50% della spesa): **10.000/2 = 5.000**

Importo deducibile effettivamente spettante: **3.000/2 = 1.500**

La differenza tra la deduzione usufruita in dichiarazione e la deduzione effettivamente spettante: **5.000 - 1.500 = 3.500**

Differenza sulla quale il contribuente ha usufruito di un doppio beneficio, cioè importo della spesa portata in deduzione, ma in seguito rimborsato dal C.A.I. e **rappresenta la base imponibile da assoggettare a tassazione.**

ESEMPIO 2

Spesa totale sostenuta 10.000

Spesa sostenuta nel 2018 per **7.000**, ma non dedotta dal contribuente (per incapienza o perché l'onere non è stato inserito o presentata la dichiarazione); Spesa sostenuta nel 2019 per **3.000** e dedotta in dichiarazione (50% della spesa): **3.000/2 = 1.500**

Somme ricevute dal CAI, nel corso dell'anno 2021: **7.000**

Quota rimasta a carico del contribuente dopo il rimborso erogato dal C.A.I.: **10.000 - 7.000 = 3.000**

Importo effettivamente dedotto in dichiarazione in anni precedenti: **3.000/2 = 1.500**

Importo deducibile effettivamente spettante: **3.000/2 = 1.500**

La differenza tra la deduzione usufruita in dichiarazione e la deduzione effettivamente spettante: **1.500 - 1.500 = 0** in questo caso non si è verificato un doppio beneficio e **pertanto nessun importo deve essere assoggettato a tassazione.**

ESEMPIO 3

Spesa totale sostenuta 10.000

Spesa sostenuta nel 2018 per **7.000** e dedotta dal contribuente (50% della spesa): **7.000/2 = 3.500**

Spesa sostenuta nel 2019 per **3.000** ma non dedotta in dichiarazione (per incapienza o perché l'onere non è stato inserito o presentata la dichiarazione);

Somme ricevute dal CAI, nel corso dell'anno 2021: **7.000**

Quota rimasta a carico del contribuente dopo il rimborso erogato dal C.A.I.: **10.000 - 7.000 = 3.000**

Importo effettivamente dedotto in dichiarazione in anni precedenti: **7.000/2 = 3.500**

Importo deducibile effettivamente spettante: **3.000/2 = 1.500**

La differenza tra la deduzione usufruita in dichiarazione e la deduzione effettivamente spettante: **3.500 - 1.500 = 2.000** (differenza sulla quale il contribuente ha usufruito di un doppio beneficio, cioè importo della spesa portata in deduzione, ma in seguito rimborsato dal C.A.I.) rappresenta la base imponibile da assoggettare a tassazione".

Tornare a vivere i nostri legami guardandoci negli occhi

Di **Rita Gonella**

Segreteria Tecnica SOS Bambino Vicenza

e **Angelica Zordan**

Volontaria sede SOS Bambino Vicenza



Un altro anno se n'è andato, come vola veloce il tempo e come crescono in fretta i nostri ragazzi!

Il nostro obiettivo è esserci, renderci disponibili per le famiglie, creando una grande rete di supporto e condivisione su cui poter contare. Quest'anno, con grande gioia, siamo riusciti a organizzare diversi incontri riscoprendo la bellezza del contatto umano e del confronto di persona.

Tra le diverse iniziative il percorso con gli adolescenti è stato un successo! Nei mesi di novembre e dicembre si è tenuto un ciclo di incontri, intitolato "Riprendiamoci i nostri legami", che ha visto i vostri figli adolescenti protagonisti indiscussi. Accompagnati dalla psicologa Maida Bassanello, i ragazzi hanno condiviso le loro storie, esternato le loro emozioni e riper-

corso le loro origini. Pensiamo sia essenziale ritagliare uno spazio tutto loro, in cui possano sentirsi liberi di esprimersi e sperimentare un clima di accoglienza e ascolto reciproco. Quanto conforto c'è nel guardarsi negli occhi e ritrovarsi nella storia di un compagno!

Ma non è finita qui! Abbiamo creato uno spazio anche per nonni, zii e amici delle future famiglie adottive. Un gruppo che è stato capace di rac-



In alto a sinistra. I bambini dell'Istituto di Leopoli con il Direttore Mykhailo Basiuk e la referente di SOS Bambino Larisa Kovtonuk. **In alto a destra:** gruppo di Volontari di SOS Bambino insieme alla Presidente Bozzo

Nelle altre foto: momenti conviviali durante il "Pranzo natalizio" presso il Ristorante "alla Campagna" di Trissino (VI)

contarsi e di confrontarsi sul tema dell'attesa, interrogandosi riguardo la storia dei bambini che arriveranno. Il focus poi si è spostato verso la famiglia allargata: quali possibili reazioni all'arrivo del bambino, quando iniziare a costruire con lui un legame e altri temi cruciali legati alle relazioni familiari. Molte sono state le domande, e com'era tanta l'emozione e la curiosità nei loro volti!

L'anno si è concluso nel migliore dei modi: cosa c'è di meglio di un buon pranzo di Natale in compagnia? Domenica 20 novembre ci siamo ritrovati al ristorante "alla Campagna" di Trissino. Oltre a gustarci un prelibato menù, abbiamo apprezzato l'esposizione di una selezione di disegni della mostra "Con i miei occhi", realizzata da SOS Bambino e il Comune di Padova con opere dei bambini degli istituti di Vinnycja in Ucraina. Per i più piccini è stato proposto il truccabimbi: un *evergreen* che come sempre è piaciuto tantissimo. La giornata è stata accompagnata dall'esibizione musicale di Anna & Roberto e... *dulcis in fundo* ci siamo divertiti con il "gioco della sorpresa"!

Concludiamo quest'anno e speriamo davvero di poter organizzare la festa associativa di fine estate 2023... contenti di rivivere i nostri legami potendoci guardare negli occhi! 🌈



In Lombardia si riaprono le porte DELLA SEDE

A cura di **Paola Riccardi**
Operatrice sede di Milano SOS Bambino



Siamo arrivati quasi alla fine di questo 2022, anche questo un anno complicato e doloroso. La sede Lombardia in questi mesi, come tutti noi, ha cercato di rimettersi in moto e di riprendere la propria vita normale.

Per prima cosa, sono ripresi gli incontri in presenza, sia gli incontri informativi sia quelli con le psicologhe. Era finalmente ora di ricominciare a incontrarsi guardandosi negli occhi! Abbiamo lasciato aperte alcune finestre online per venire incontro alle famiglie, ma cercheremo di riportare tutti gli incontri in presenza.

Vogliamo finalmente guardare avanti con ottimismo e programmare le nostre attività per stare insieme e condividere senza la barriera di uno schermo, vorremmo insomma che la sede di Milano ritornasse a essere la "casa" delle nostre famiglie, una casa accogliente e disponibile.

Per questo motivo stiamo pianificando una serie di appuntamenti che si svolgeranno nel 2023, dedicati alle famiglie in attesa e alle famiglie che hanno già adottato. Cercheremo di esservi vicino e supportarvi in ogni momento del vostro percorso. Toccheremo molti argomenti impegnativi e affronteranno alcune problematiche legate all'adozione; il trauma dell'abbandono, come affrontare i maltrattamenti subiti e l'importanza dell'identità culturale. Organizzeremo incontri con il pediatra e altri dedicati al mondo della scuola e alla famiglia allargata.

Ma non mancheranno sicuramente momenti ludici, magari per farci gli auguri di Natale e fare in modo che le coppie e le famiglie si possano ritrovare e conoscere tutte le attività che la nostra associazione realizza in Italia e nel mondo.

In Lombardia le porte sono di nuovo aperte, vi aspettiamo presto! 🌸

IMPEGNO e SERVIZIO sono state le parole del 2022

Di **Carla La Rotonda**
Responsabile sede Foggia SOS Bambino

L'adozione internazionale, come strumento di supporto che deve guardare all'interesse supremo del minore, implica che per l'accoglienza del minore straniero ci sia una coppia di coniugi consapevole, motivata e responsabile. Per-

ciò la preparazione e l'accompagnamento della coppia coniugale sono una base fondamentale per un percorso adottivo robusto e solido.

È con questo spirito che organizziamo corsi e incontri informativi presso la nostra sede, ma siamo anche "itineranti" in quanto nella regione Puglia, in collaborazione con alcuni servizi territoriali, incontriamo le coppie in attesa di idoneità in occasione del lo-

ro ultimo appuntamento con il servizio di competenza.

È sempre con questo spirito che il 16 novembre scorso, presso l'aula Magna della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Foggia abbiamo collaborato alla realizzazione del convegno "Pubblico e privato per la cura della persona: buone prassi per una collaborazione efficace", in cui si è dato rilievo all'importanza della buona ed efficace comunicazione fra la rete degli attori dell'adozione: tribunale, servizi sociali, CAI, ente autorizzato. Tra i relatori **Ciro Favatà**, vicepresidente di SOS Bambino, che ha parlato delle nuove prospettive delle adozioni internazionali.

L'anno che si va a concludere ci vede con il risultato, per la sede di Foggia, di 2 bambini arrivati dalla Russia e 1 dall'Ucraina e per le coppie che sono in attesa in sud America abbiamo fatto partire un corso on line di lingua spagnola molto apprezzato dai partecipanti.

Il 4 dicembre, come da tradizione, a Foggia presso la sala ricevimenti International si è svolto il tradizionale incontro in occasione del pranzo di Natale finalizzato allo scambio degli auguri e a trascorrere una giornata all'insegna della condivisione delle esperienze; tanti sono stati i giochi per i bambini. La distribuzione di doni è stata accompagnata dall'augurio che il Nuovo Anno sia portatore di cose buone, tanta pace, fratellanza e serenità. 🌸

patrocinio gratuito
Università di Foggia

CONVEGNO PUBBLICO E PRIVATO PER LA CURA DELLA PERSONA: BUONE PRASSI PER UNA COLLABORAZIONE EFFICACE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza
16 novembre 2022 dalle 8.30 alle 13.30

Moderatrici: Paola Stroppa - Psicologa, psicoterapeuta e collaboratrice del Centro Clinico IPSUM
Marcella Ventura - Logopedista e collaboratrice del Centro Clinico IPSUM

Programma

- 8.30 Registrazione partecipanti
- 8.45 Apertura dei lavori e saluti
Pierpaolo Limone - Magnifico Rettore Università degli Studi di Foggia
Giovanni Ricci - segretario Regionale UIL Puglia
Sergio Venturino - CEO Know K
- 9.30 "Il cerchio magico"
Costanzo Mastrangelo - presidente AS.SO.RI Onlus
- 9.45 La cura fra pubblico e privato: lo stato dell'Arte
Antonio Pietrone - psicologo psicoterapeuta responsabile SVD di Psicologia Ospedaliera Policlinico Riuniti Foggia
- 10.00 La qualità della comunicazione tra pubblico e privato per il ben-essere della persona
Lara Vinciguerra - Dirigente scolastico I.C. "Carabinieri De Santis" di Manfredonia, mediatrice familiare, sciatista e pendolare fondatore dell'APS LOGOS "Comunicazione e Sviluppo" di Foggia
- 10.15 Pubblico e privato "nella stessa pagina": l'esperienza del Presidio del Libro "Rivolta Pagina" nella valorizzazione della comunità.
Alessio Tortorella - Psicoterapeuta, presidente A.P.S. Parole Contrarie, Referente del Presidio del Libro di Foggia "Rivolta Pagina"
- 10.30 Il Ruolo Terapeutico per una politica della cura
Pierluigi Ciritella - Medico Psicoterapeuta Psicoanalista e Direttore del Ruolo Terapeutico Scuola di Formazione Psicoanalitica
- 10.45 Efficacia degli interventi di promozione della salute e benessere psicofisico della persona: l'importanza della ricerca applicata ai contesti assistenziali, di cura, educativi e formativi
Annamaria Petito - medico di Psicologia Clinica dell'Università degli Studi di Foggia
- 11.00 Pubblico e privato: un binomio per promuovere il benessere degli studenti plusdotati.
Giovanni Riccardi - Specializzando in Igigie e Medicina preventiva - Università Vita Salute San Raffaele
- 11.15 Modelli per lo sviluppo dell'assistenza territoriale
Antonio Giuseppe Nigri - commissario straordinario ASL FC
- 11.30 Corresponsabilità della cura educativa: il riconoscimento della competenza educativa del genitore nei processi di sviluppo in età evolutiva
Annarita Gentile - Psicologa
- 11.45 Servizio Iltia: in viaggio verso la genitorialità
Pamela Longo - Psicologa e psicoterapeuta del Centro Clinico IPSUM
- 12.00 Adozione internazionale: nuove prospettive
Ciro Favatà - Vicepresidente ente autorizzato per le adozioni internazionali SOS Bambino I.A. A.P.S.
- 12.15 Pubblico e privato: un binomio per promuovere il benessere degli studenti plusdotati.
Storia di un progetto
Viviana Castelli - presidente Associazione Step-net ODV e vice Presidente di CTS Gifted- Trainer e peer educator
- 12.30 La Grafologia a servizio della persona
Nelda Rossetti - Presidente Ass. Grafologia Professionista per la Consulenza Penale e Criminale specializzata in Grafologia Età Evolutiva e Riabilitazione Centro Grafico
Dallila Campanile - vice presidente Ass. Grafologia Professionista per la Consulenza Penale e Criminale
- 13.00 Dibattito
- 13.30 Chiusura dei lavori

ISCRIVITI ORA!
Iscriviti qui: <https://tefurma.it/Corsi/dettaglio/3294>
oppure su SOFIA con l'ID: 77255 e ID Edizione: 113955

Patrocini

In Toscana tante iniziative tra natura e cultura

Di **Maria Laura Chiappini**

Volontaria SOS Bambino Firenze

e **Martina Marzola**

Operatrice SOS Bambino Firenze



Questo è stato un anno che ci ha messo tutti a confronto con prove veramente dure. Gli strascichi di una pandemia globale che ci ha cambiati profondamente, a cui ha fatto seguito lo scoppio di una guerra proprio nel cuore dell'Europa, vicino a noi, sconvolgendo le nostre certezze e il nostro sentirci al riparo dagli orrori che credevamo appartenere solo al passato. A questo si sono susseguiti una crisi economica reale a cui non eravamo più abituati, il rincaro dei costi energetici, il cambio climatico e... la lista sarebbe ancora lunga. In questo contesto anche le ricadute nel nostro mondo delle adozioni internazionali sono state dure e di grande impatto sulle nostre famiglie in attesa. Le adozioni in Russia e in Ucraina sospese... fino a quando? Della situazione ne hanno risentito anche gli altri Paesi.

Visto il momento difficile ci siamo chieste se era il caso di proporre alle nostre famiglie di fare festa. A lungo abbiamo pensato se poteva essere una buona idea, interrogandoci sull'opportunità di tale proposta, ma poi ha prevalso la considerazione che portare un po' di luce e di gioia, soprattutto ai nostri bambini, sarebbe stato importante.

E così il 3 luglio abbiamo lanciato un invito al quale moltissime delle nostre

famiglie hanno aderito con entusiasmo: siamo stati tutti insieme per un'intera giornata nella splendida campagna Toscana, in mezzo alla natura. I nostri bimbi si sono divertiti a stare a contatto con gli animali della fattoria, a fare tante corse e giochi all'aperto. Alla fine è stato offerto un ricco pic-nic per tutti.

Una bellissima esperienza che ci ha convinto a credere sempre di più in questi momenti di unione e di condivisione.

Sulla scia di queste emozioni, per l'arrivo dell'inverno abbiamo pensato di proporre qualcosa di speciale e di nuovo per i nostri bimbi e le loro famiglie: un pomeriggio al Museo! Considerato l'enorme vantaggio di vivere in Toscana, e in modo particolare a Firenze, una città che ha un'offerta artistica davvero molto ampia, abbiamo trovato un modo

molto divertente e simpatico per far conoscere ai nostri piccoli uno dei tanti tesori culturali presenti nel territorio: il Museo Sibbert dove tutti hanno potuto vivere per due ore l'esperienza di sentirsi come gli antichi cavalieri del nostro Medioevo. L'esperienza programmata domenica 4 dicembre dalle 14.30, si è conclusa con una merenda natalizia.

Per quanto riguarda le attività di accompagnamento alle nostre famiglie post adozione abbiamo organizzato un gruppo che una volta al mese si riunisce per confrontarsi sulle proprie esperienze, un vero e proprio spazio di ascolto.

Anche il tema che riguarda la scuola è stato affrontato scorso 26 novembre in un incontro guidato dalla psicologa Giuditta Borghetti al quale ha partecipato anche Sara Anceschi,

insegnante e figlia adottiva.

In ottobre è partito il Laboratorio di Movimento che terminerà nel prossimo mese di marzo, un ciclo di incontri pensati per favorire lo sviluppo del processo creativo individuale e di gruppo dei nostri bambini. Ogni lezione è sempre ricca di stimoli, condivisione e tanto divertimento!!

Anche per le coppie in attesa si prospetta un calendario ricco di iniziati-

ve ideate come supporto all'accompagnamento e alla formazione dei futuri genitori adottivi e anche delle loro famiglie!

Per informazioni e iscrizioni potete chiamare il 055 6802546 o scrivere una mail alla casella segreteria@firenze@sosbambino.org.

Vi aspettiamo numerosi! 🌈

INSERIRSI NEL CONTESTO SOCIALE ATTRAVERSO LO SPORT

Congratulazioni **Elisson** per il suo grandioso risultato!

Di **Martina Marzola**



Non è la prima volta che lo sport aiuta i nostri ragazzi a inserirsi nel contesto sociale e scolastico. L'impegno degli allenamenti, le trasferte, gli insuccessi e le vittorie sono maestri di vita. Lo sport è sempre una scelta strategica per costruire la propria autostima e per affrontare le difficoltà di relazione e di accettazione nel gruppo dei pari.

Lo sport si è rivelato uno strumento vincente per Elisson Michelini, nato ad Haiti e adottato all'età di 5 anni che ha coronato un percorso di sacrificio e impegno atletico con la vittoria di una meritatissima medaglia d'oro agli Europei di karate che di recente si sono svolti a Firenze.

Con gioia e orgoglio riportiamo il bell'articolo che il quotidiano "La Nazione", lo scorso 12 novembre, ha

dedicato al nostro piccolo straordinario campione.

«Sul gradino più alto del podio, ecco Elisson Michelini. L'atleta della società TSC Karate Pistoia si è aggiudicato il primo posto di categoria agli Europei di karate andato recentemente in scena a Firenze. Originario di Haiti, con forza, impegno e un po' della tipica inconsapevolezza dei suoi 10 anni, Michelini ha dimostrato tutto il suo valore battendo gli avversari della sua categoria provenienti da tutta Europa: alla competizione hanno infatti partecipato 1850 atleti da ben 21 Nazioni, con un livello di preparazione molto alto. Tutti gli associati e i maestri del TSC Karate Pistoia, con sede in via Montalbano 165, si congratulano per l'ottimo risultato e augurano al proprio Elisson un lungo percorso ricco di soddisfazioni.»

Tutta la grande famiglia di SOS Bambino si congratula con Elisson che con dedizione e passione ha raggiunto questo importante traguardo salendo sul gradino più alto del podio. Siamo felici di condividere con te questo successo augurandoti che sia il primo di una lunghissima serie di altre conquiste sportive. Ricordiamo ancora la grande emozione quando sei arrivato in Italia da Haiti con mamma Antonella e babbo Marco e la tua sorella Nerline, dal primo sguardo avevamo già intravisto il tuo carattere determinato. **Auguri ancora e congratulazioni Elisson!** 🌈

**SOS
BAMBINO**
International Adoption

CON IL TUO
AIUTO, POSSIAMO
RIDARE COLORE
ALLA VITA DI
MOLTI BAMBINI



**SOSTIENI CON NOI
I PROGETTI PER L'INFANZIA**

Scegli di donare il tuo 5x1000 a
SOS Bambino International Adoption A.P.S.
C.F. 950 519 102 48

Dona il Tuo
5xMille
95051910248
SOS BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION

Anche quest'anno sostenere SOS Bambino è veramente importante. Il Vostro aiuto ci ha permesso di lottare ogni giorno contro la solitudine e l'abbandono dei bambini, ci ha aiutato a combattere la burocrazia e le numerose difficoltà che quotidianamente ostacolano i percorsi adottivi, ci ha consentito di sostenere i progetti di cooperazione internazionale. **Nel 2022, attraverso l'aiuto di SOS Bambino, molti minori hanno trovato una famiglia italiana.**

I bambini abbandonati però non diminuiscono e sono nel mondo più di 160 milioni.

Dobbiamo aprire nuovi paesi, stare al fianco delle famiglie e sconfiggere l'abbandono.

Abbiamo bisogno di Voi perché c'è ancora molto da fare. Per continuare ad aiutarci a combattere l'abbandono diventa sostenitore di SOS Bambino.

Essere sostenitori di SOS Bambino permette all'Associazione di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati

che riguardano l'accompagnamento delle coppie adottive, le attività di sostegno per i bambini adottati e le loro famiglie, e più in generale, gli interventi a favore dell'infanzia in difficoltà. È sufficiente versare la

QUOTA ANNUA MINIMA DI 30 euro

per persona singola o per famiglia sul conto di SOS Bambino I.A. A.P.S..

Le SEDI e gli orari:

❖ **36100 Vicenza**

Via Monteverdi, 2/a
Tel. 0444.570309-Fax 0444.282584
info@sosbambino.org
dal lunedì al venerdì 8.30-18.00

❖ **20154 Milano**

via Melzi D' Eri, 44
Tel. 02.6170038
segreteria.lombardia@sosbambino.org
martedì, giovedì 15.00 -19.00
venerdì 9.00 -18.00

❖ **50126 Firenze**

Via Francesco Bocchi, 2/B
Tel/Fax 055.6802546
segreteria.firenze@sosbambino.org
lunedì, mercoledì e venerdì
9.00 - 13.00
martedì e giovedì
14.00 - 19.00

❖ **60033 Chiaravalle (AN)**

Corso Giacomo Matteotti, 163
Tel/Fax 071.7451783
segreteria.marche@sosbambino.org
martedì e giovedì
14.30 - 20.00

❖ **71121 Foggia**

Via Fornelli, 8 - Tel. e Fax 0881.204608
segreteria.puglia@sosbambino.org
lunedì e mercoledì 9.30-14.00
martedì e giovedì
9.30-14.00 / 15.00-18.30

❖ **00151 ROMA**

Via del Casaleto, 128
info@sosbambino.org

❖ **09131 CAGLIARI**

Via Marconi, 4
Tel. 340.2132595
segreteria.sardegna@sosbambino.org

PUNTI INFORMATIVI:

❖ **37060 Sona (VR)**

Via Gesuiti 2 - Tel. 338.4272370
mezzani.turata@libero.it

❖ **41121 Modena (MO)**

Vicolo Forni, 6
tel. 059.4820980
modena@sosbambino.org

❖ **10025 Pino Torinese (TO)**

Via Molina, 16
Tel. 347.5584055
torino@sosbambino.org

L'iscrizione da diritto a ricevere la rivista associativa "SOS Bambino" e le newsletter periodiche oltre alle informazioni sulle iniziative dell'Associazione e può essere fatta presso:

**Banca Unicredit C/C 12280580 - Filiale San Bortolo
IBAN IT 26 A 02008 11803 000012280580**

Oppure su

**C.c. postale 73114563 intestato a
SOS Bambino International Adoption A.P.S.**

Causale:

Sostenitore SOS Bambino International Adoption A.P.S.

**Ogni contributo
è fiscalmente detraibile**

**DIVENTARE
SOSTENITORI
È SEMPLICE**

ANALISI
Il questionario "Chi siamo di Me" elaborazione dei risultati di un'indagine

ORIGINI
Accompagnamento lungo il viaggio a ritorno, esperienza da famiglie e i ragazzi

INSERTO
Percorsi formativi per le famiglie post-adozione per farli prossimi